

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

È STATA INAUGURATA, SABATO 19, TRA GLI EVENTI IN ANTEPRIMA DI VICINO/LONTANO 2020, LA MOSTRA "VOCALI" DI GIOVANNI FRANGI, CHE RINNOVA LA CONSOLIDATA COLLABORAZIONE DEL FESTIVAL CON LA STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO

UDINE, 20 SETTEMBRE - Prende ispirazione da una delle più celebri poesie della modernità il nuovo ciclo di opere che Giovanni Frangi ha presentato ieri a Udine in collaborazione con la Stamperia d'arte Albicocco.

"Voyelles" è il capolavoro di Arthur Rimbaud scritto nel 1871 e pubblicato nel 1883; "Vocali" è il titolo della serie di incisioni ad acquatinta di Giovanni Frangi che resteranno esposte in Stamperia fino al 19 novembre. Com'è noto il poeta francese con i suoi versi si avventura in un gioco visionario di associazione tra il suono delle vocali, componenti minime del linguaggio, e i colori. La "A" è il nero a cui si oppone il bianco che risuona nella "E"; la "I" è il rosso violento che crea un attrito con il verde che risuona nella "U"; infine la "O" associata al blu, colore abissale che rimanda all'"Omega".

Frangi in questo suo nuovo lavoro segue la logica eccitata del grande poeta francese che va di contrasto rispetto ad accoppiamenti di segno naturalistico, per lasciar spazio ad associazioni più libere e visionarie. È una scelta ancor più significativa in quanto con il ciclo "Vocali" Frangi rivisita alcune tra i "topos" centrali della sua produzione: ritroviamo il tema degli Arcipelaghi, di Venezia, dei sassi, del fiume, delle cascate sul pendio del San Bernardino. Ognuno di questi temi viene però presentato con associazioni che ne forzano la visione: così l'Arcipelago è il nero che riporta ai "golpes d'ombre" della poesia di Rimbaud. Il bianco è una Venezia filtrata da uno sguardo fantascientifico. Le nevi scoscese del San Bernardino sono bagnate di un rosso quasi cruento. Sulle acque del torrente è stata proiettata una luce verde smeraldo. Infine i sassi galleggiano come meteoriti dentro la profondità di un blu cosmico.

Quello che Frangi compie è quindi un viaggio a ritroso rispetto ad alcuni temi centrali che hanno scandito la sua parabola artistica. Ma adottando la lente dei versi scardinanti di Rimbaud, è come se facesse scattare altre inedite risonanze rispetto a quelle visioni ben famigliari. Con queste associazioni cromatiche dissonanti le immagini innescano stimolazioni sensoriali impreviste, secondo quel metodo "sinestetico" che Rimbaud ha attivato con i versi della sua poesia.

Ogni lastra corrisponde ad una strofa, e va quindi visto in un insieme che finisce con il prendere le proporzioni allungate e quindi "cinematografiche" di una predella per un polittico contemporaneo.

vicino/lontano

PREMIO TERZANI

Le cinque incisioni sono state realizzate ad acquatinta; per tre delle cinque carte (quelle con il blu, il verde e il rosso) l'artista ha fatto ricorso ad una doppia lastra per dar vita all'intervento cromatico.

"Vocali" è frutto della consolidata collaborazione di Giovanni Frangi con la Stamperia d'Arte di Corrado e Gianluca Albicocco a cominciare dall'edizione Estate a notte, al ciclo Pasadena esposto la prima volta alla Gamud nel 2008, all'intervento a Roma all'Istituto centrale della Grafica a Palazzo Poli in relazione alla mostra Settembre nel 2016. Proprio grazie alla loro passione e competenza è stato possibile all'artista sperimentare queste nuove soluzioni in spirito "rimbaudiano".

dal 19 settembre al 19 novembre 2020.

Orari: dal lunedì al sabato --> 09/12 16/19

domenica --> 10/12

tel 0432547573 - cell 3474581354

info@stamperiaartealbicocco.it

Stamperia d'arte Albicocco

Via Ermes di Colloredo 8/c

33100 Udine

GIOVANNI FRANGI Nasce a Milano nel 1959. Si diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera, esordisce nel 1983 alla Bussola di Torino. Seguono numerose personali in Italia e all'estero, tra cui: *La fuga di Renzo*, nella Sala del Cenacolo alla Camera dei Deputati (Roma, 1998) in seguito alla vittoria del premio della Camera dei Deputati per la XII Quadriennale romana; *Il richiamo della foresta* presso il Palazzo delle Stelline (Milano, 1999); *Nobu at Elba* a Villa Panza (Varese, 2004); *Pasadena*, alla Galleria d'Arte Moderna (Udine, 2008); *La règle du jeu* al Teatro India (Roma, 2010). Nel 2010 partecipa alla Biennale di Venezia nel Padiglione Italia. *Giardini pubblici* al MART (Rovereto, 2010). *Mollate le vele* al Maxxi (Roma, 2014); *Lotteria Farnese*, al Museo Nazionale Archeologico (Napoli, 2014); *Settembre* a Palazzo Poli, Istituto Centrale della Grafica (Roma, 2015); *Pret-à-Porter* a Palazzo Fabroni (Pistoia, 2017). Sue opere si trovano in collezioni pubbliche al Gabinetto dei disegni del Museo degli Uffizi di Firenze, Camera dei Deputati, Roma, al Mart di Rovereto, all'Istituto della grafica a Palazzo Poli a Roma, ai Musei civici di Rimini, al Camec di La Spezia, alla Galleria d'arte moderna di Udine, all'Orto Botanico di Padova, al Museo nazionale San Matteo a Pisa, a Palazzo Fabroni a Pistoia e al Museo Diocesano di Milano.

STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO Fondata da Corrado Albicocco nel 1994 a Udine, la Stamperia collabora con artisti di fama nazionale e internazionale. Realizza corsi, incontri, esposizioni e produce raffinate pubblicazioni da collezione. Nel 2013 la Regione Friuli Venezia Giulia ha dedicato alla sua storia una mostra a Villa Manin di Passariano, seguita nel 2014 da un'antologica a Maniago negli spazi del Museo delle Coltellerie, nel 2015 alla DATA di Urbino, nel 2016 e nel 2017 alla Galleria d'arte Moderna e Contemporanea di Pordenone.

Nel 2016 la Stamperia ha terminato un importante lavoro con il maestro dell'Arte Povera Jannis Kounellis, che consta in dodici incisioni al carborundum, presentate nel dicembre 2017 all'Istituto Centrale per la Grafica di Roma in collaborazione con Bruno Corà e l'Archivio Kounellis, nel maggio 2018 – in occasione del festival vicino/lontano – negli spazi della Stamperia, e nel gennaio 2019 alla Galerie Lelong di Parigi.

Press ufficiostampa@volpesain.com